

Codice A1813A

D.D. 9 agosto 2017, n. 2549

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza statica della scuola dell'infanzia sita in Comune di Rivarossa, via Neuscheller n. 31. Committente: Unione Collinare Canavesana.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 13/06/2017 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 28003/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001, dell'Unione Collinare Canavesana, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza statica della scuola dell'infanzia sita in Comune di Rivarossa via Neuscheller n. 31, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio rientra tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto i lavori in argomento sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 13/06/2017 come comunicato dal Settore scrivente all'Unione Collinare Canavesana, con nota prot. n. 29936/A1813A del 26/06/2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'edificio scolastico oggetto d'intervento presenta dimensioni massime in pianta circa 21,65 m x 15 m per un'altezza massima al colmo di circa m 9,90.

Il fabbricato scolastico si compone di più corpi di fabbrica realizzati in epoche successive, distribuiti in modo non uniforme su tre livelli. Il corpo di fabbrica originario, con struttura portante

in muratura mista di mattoni e pietrame risale al XIX secolo e si articola su due piani fuori terra, mentre il primo ampliamento lungo via Neuscheller è databile ai primi anni del XX secolo.

Le opere strutturali in progetto consistono in una serie di interventi finalizzati alla sicurezza statica dell'edificio, classificabili di tipo locale o di riparazione ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni allegate al D.M. 14/01/2008.

Nel dettaglio i principali lavori strutturali consistono in:

- chiusura con mattoni pieni di nicchie e canne fumarie nelle murature ai piani interrati, terreno e primo;
- costruzione di nuovo pilastro in mattoni pieni al piano interrato con sezione cm 35x35, nel locale centrale termica;
- ripristino dei copriferri della soletta del locale centrale termica;
- consolidamento di una volta in mattoni del piano terreno e di due volte del piano primo con cucitura delle lesioni, previo svuotamento del riempimento, realizzazione di cappa in cemento armato all'estradosso con relativi connettori in acciaio, riempimento con argilla espansa e spruzzatura di malta per il ripristino delle connessioni tra i vari conci della volta;
- posa in opera all'intradosso delle sopraccitate volte di catene metalliche, costituite da barre in acciaio di diametro mm 20, filettate all'estremità e relative piastre in acciaio per l'ancoraggio alle murature (capichiave);
- risarcitura di lesioni d'angolo nei cantonali mediante iniezioni armate;
- risarcitura di murature lesionate;
- ricostruzione di piccole porzioni di muratura portante in mattoni pieni ai piani terreno e primo;
- rinforzo di putrella metallica del solaio del primo piano, mediante lama in acciaio di spessore mm 20 e larghezza mm 80 saldata all'intradosso del profilo esistente;
- fasciatura di un pilastro del piano terra mediante materiali fibrorinforzati a matrice polimerica (FRP);
- rifacimento dell'orditura principale e secondaria della copertura del locale dormitorio, da realizzare con legno massiccio classe C24. L'orditura secondaria sarà costituita da terzere con sezione 12 cm x 12 cm, disposte ad interasse di circa m 1,50; l'orditura principale sarà realizzata con capriate in legno, con trave di colmo con sezione cm 20 x 20 cm, puntoni con sezione cm 17 x cm 24, catena composta dall'accoppiamento di due elementi con sezione cm 8 x cm 20. E' prevista altresì la posa in opera di due dormienti con sezione cm 20 x cm 20 e di nastri metallici, di larghezza mm 80 e di spessore mm 2, aventi funzione di controventi.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di dare atto che i lavori strutturali in argomento sono classificabili quali interventi locali ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, l'Unione Collinare Canavesana, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)